



**Caserta e i suoi figli  
nella Grande Guerra**

### ***Una corona di spighe stilizzate germoglia da un elmetto Adrian.***

*La spiga di grano, simbolo di rinascita, speranza e futuro, germoglia da un elmetto Adrian, il più diffuso modello della Prima Guerra Mondiale al punto di diventarne l'emblema. Quello stesso elmetto indossato anche dai militari italiani che combatterono in quegli anni, spesso fino all'estremo sacrificio della vita. "Erano giovani e forti", il rimando alla celebre poesia di Luigi Mercantini rinvia ai moti risorgimentali anticamera della Guerra Mondiale che sarebbe scoppiata solo vent'anni dopo la conclusione dei movimenti italiani ed europei con la ridefinizione dei confini geopolitici delle nazioni appena "riformate". La spigolatura richiama alla mente il concetto di una vita che si fa feconda attraverso il sacrificio: "se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto". Quel sacrificio estremo dato in nome della libertà e dell'unione di una Patria giovane che ancora oggi unisce uomini e donne stretti sotto lo stesso ideale. Il tempo verbale rivolto al passato, vuole essere sia ricordo delle tante giovani vite interrotte a causa della guerra, ma vuole trasformarsi in un tempo futuro, con lo sguardo al presente e al domani come perpetrarsi della memoria e del ricordo di tutti i caduti casertani della Prima Guerra Mondiale.*

## ***Fratelli***

*Di che reggimento siete  
Fratelli?  
Parola tremante  
Nella notte  
Foglia appena nata  
Nell'aria spasimante  
Involontaria rivolta  
Dell'uomo presente alla sua  
Fragilità  
Fratelli*

*Giuseppe Ungaretti*

*Calvi Risorta ai suoi figli caduti per la Patria*

*Reggia di Caserta  
24 Novembre 2015*

## **AD IMPERITURA MEMORIA**

*Il contributo dei casertani nella Grande Guerra porta il sigillo, doloroso e glorioso al contempo, di 5.718 nomi incisi nelle pagine di una storia eroica. I nomi, presenti in questo piccolo “libro della memoria”, sono stati estratti dalla prima edizione dei volumi pubblicati dal Ministero della Guerra: “Militari Caduti nella Guerra Nazionale 1915-1918 Albo d’Oro e, nello specifico, da quello della regione Campania. L’intento vuole essere quello di onorare tutti i caduti anche quelli i cui nomi non sono riportati, “assenti”, perché avvolti dall’oblio di una “dispersione” che non ne ha consentito l’iscrizione negli elenchi ufficiali. Questa iniziativa si pone, dunque, come un rinnovato punto di partenza, con l’augurio e la speranza che quanti in possesso di informazioni, fino a oggi non raccolte per diversi motivi, attraverso nuove segnalazioni, possano essere fautori primi della conservazione di una rinnovata memoria. Ad imperitura memoria.*

## CASERTANI AL FRONTE

**24 maggio 1915:** l'Italia entra in guerra. In montagna e fra le montagne, immersi nel fango delle trincee i soldati italiani combatterono per l'affermazione di ideali di giustizia.

Una guerra di popolo che al fronte e al combattimento offrì tutta la sua migliore giovinezza. Poche furono le famiglie italiane a uscirne indenni, senza aver pagato il loro tributo di morte e sofferenze. I numeri raccontano la grandezza di un evento epocale che cambiò il mondo. Seicento mila, secondo le stime ormai accreditate, furono i soldati italiani che diedero la loro vita per difendere i confini della Patria e non solo.

Sulle Alpi o nelle trincee del Carso, lungo l'Isonzo e sul Piave anche lì combatterono i soldati casertani.

**5718** (secondo i numeri estratti dall'Albo d'Oro) caddero in quegli anni.

Di questi il **90,4%** erano soldati di truppa, il **3,7 %** ufficiali, l'**1,9 %** sottufficiali e il **4%** appartenevano ad altri corpi e servizi.

Ancora alla luce di un'analisi più dettagliata l'**84,4%** afferivano alla fanteria, il **6,2 %** erano artiglieri, il **2,8%** appartenevano al genio, il **2,4%** facevano capo al battaglione milizia territoriale.

E poi il **3,5%** dei militari appartenenti alla marina, alla guardia di finanza, ai carabinieri. Infine lo **0,7%** vari corpi, tra cui quello di sanità.

La principale causa di morte furono le **ferite riportate in combattimento**. **2538** figli di Caserta perirono, infatti, per le lesioni riportate a causa del fuoco di artiglieria o per gli assalti corpo a corpo.

La seconda causa di mortalità tra i soldati casertani fu la **malattia** che provocò il decesso di **2044** persone (numeri che in percentuale rispecchiano il dato nazionale).

A queste categorie si vanno ad aggiungere gli **849 caduti e dispersi in combattimento**; i **108** che morirono per **infortunio per fatto di guerra**; i **108** che scomparvero **in seguito ad affondamento di nave**; i **46 scomparsi** e i **25** deceduti **in seguito a caduta di valanga**.

**155** caduti erano nati nel 1899 e **81** nel 1900. Giovani, giovanissimi si ritrovarono a combattere al fronte. La penna di Gabriele D'Annunzio raccontò il passaggio tremendo di un'intera generazione di adolescenti dalla famiglia alla trincea. Molti non tornarono a casa.

Il più giovane caduto fu **Piciullo Pietro** di Giuseppe soldato volontario nato il 24 aprile 1901 a Caserta, morto per malattia a soli diciassette anni il 15 dicembre 1918 combattendo tra le fila del 93° reggimento fanteria.

Il più anziano, un operaio, **Lamura Antonio** di Michele, nato il 1 dicembre 1856 a Caserta, morto a sessantadue anni il 9 marzo 1918 inquadrato nella Prima Armata del genio militare.

Ben **167** furono i decorati di cui **20** con più decorazioni. **1** medaglia d'oro; **128** d'argento; **61** di bronzo, per un totale di **210** medaglie.

Eroi silenti. I casertani caduti nella Grande Guerra hanno di fatto, dunque, con il loro coraggio e la loro forza, contribuito a scrivere pagine importanti della nostra storia.

*I CADUTI NELLA GUERRA 1915 - 1918*



*CALVI RISORTA*

## **MILITARI NATI A CALVI RISORTA**

### ***BIZZARRI ALBERTO di FRANCESCO***

DECORATO DI MEDAGLIA D'ARGENTO AL V. M.

Capitano del 92° reggimento fanteria, nato il 16 agosto 1884,  
morto il 27 ottobre 1915 sul Monte Col di Lana per ferite  
riportate in combattimento.

### ***BOVENZI ANTONIO EDUARDO di MICHELE***

Soldato del 2° reggimento bersaglieri. nato il 27 agosto 1887.  
morto il 23 luglio 1916 sul Monte Colbricon per ferite  
riportate in combattimento.

### ***CARCIERI SALVATORE di GIUSEPPE***

Soldato del 16° reggimento fanteria, nato il 23 dicembre 1889,  
morto il 30 giugno 1915 sul campo per ferite  
riportate in combattimento.

### ***CARUSO ANTONIO di GIOVANNI***

Soldato del 12° reggimento fanteria, nato il 30 ottobre 1887,  
morto il 21 marzo 1919 in Libia per ferite  
riportate in combattimento.

### ***CARUSO RAFFAELE di GIOVANNI***

Soldato del 63° reggimento fanteria, nato il 24 giugno 1898,  
morto il 9 luglio 1919 a Calvi Risorta per malattia.

### ***CIPRO ANTONIO di FRANCESCO***

Soldato del 132° reggimento fanteria, nato il 25 aprile 1891,  
morto il 31 ottobre 1915 sul campo per ferite  
riportate in combattimento.

### ***COLELLA VINCENZO di ANTONIO***

Soldato Esercito americano, nato il 15 agosto 1891,  
morto il 16 ottobre 1918 in Francia per malattia.



## **MILITARI NATI A CALVI RISORTA**

### ***D'ALESSIO MICHELE di PASQUALE***

Soldato del 33° reggimento fanteria, nato il 14 agosto 1892,  
morto il 28 novembre 1918 nell'ospedale  
da campo n.0171 per malattia.

### ***DE TOMMASO ANTONIO di GENNARO***

Soldato dell'Esercito americano, nato il 26 aprile 1893,  
morto il 18 novembre 1918 in America per malattia.

### ***DI GIROLAMO ANTONIO di FRANCESCO***

Soldato del 73° reggimento fanteria, nato il 10 giugno 1893,  
morto l'8 luglio 1919 a Calvi Risorta per malattia.

### ***DI GIROLAMO GIUSEPPE di FRANCESCO***

Soldato del 236° reggimento fanteria, nato il 24 ottobre 1898,  
morto il 22 settembre 1917 a Vicenza per malattia.

### ***D'ONOFRIO ADAMO di VINCENZO***

Soldato del 125° reggimento fanteria, nato il 15 giugno 1892,  
morto il 26 novembre 1915 nell'ospedaletto  
da campo n. 230 per malattia.

### ***FIANO GIORGIO di FRANCESCO***

Soldato del 129° reggimento fanteria, nato il 13 febbraio 1886,  
morto il 10 novembre 1915 sul Monte San Michele  
in combattimento.

### ***IADIMARCO ANTONIO di LUIGI***

Soldato del 16° reggimento fanteria, nato il 1° marzo 1900,  
morto l'8 febbraio 1919 a Caserta  
per malattia.

## ***MILITARI NATI A CALVI RISORTA***

### ***IZZO ARNALDO di LUIGI***

Soldato del 231° reggimento fanteria, nato il 23 gennaio 1896, morto il 20 maggio 1917 nell'ospedale chirurgico mobile "Città di Milano" per ferite riportate in combattimento.

### ***IZZO MICHELE di ANTONINO***

Soldato del 16° reggimento fanteria, nato il 23 aprile 1887, morto il 28 luglio 1915 sul campo per ferite riportate in combattimento.

### ***IZZO MICHELE CARLO di SIMONE***

Soldato del 126° reggimento fanteria, nato il 28 settembre 1882, scomparso in prigionia.

### ***LEVA ANTONIO di PIETRO***

Soldato del 37° reggimento fanteria, nato il 3 settembre 1898, morto il 24 ottobre 1918 sull' Altopiano di Bainsizza per ferite riportate in combattimento.

### ***MARCHIONE ENRICO di MICHELE***

Soldato del 3° reggimento artiglieria da fortezza, nato il 29 novembre 1885, morto il 3 febbraio 1920 a Roma per malattia.

### ***MARRAPESE GIUSEPPE di ANTONIO***

Soldato del 24° reggimento fanteria, nato il 10 aprile 1878, morto il 2 novembre 1917 a Napoli per malattia.

### ***MARTINO MICHELE di SILVESTRO***

Soldato del 86° reggimento fanteria, nato il 2 agosto 1881, morto il 12 giugno 1918 in prigionia per malattia.

## ***MILITARI NATI A CALVI RISORTA***

### ***MELE ANGELO di NICOLA***

Soldato del 113° reggimento fanteria, nato il 13 febbraio 1892,  
morto il 1° novembre 1916 sul Carso in combattimento.

### ***MELE ANTONIO di PIETRO***

Soldato del 56° reggimento fanteria, nato il 21 luglio 1893,  
morto il 13 novembre 1915 nell'ospedaletto  
da campo n.230 per malattia.

### ***MELE FRANCESCO di PIETRO***

Sergente del 61° reggimento fanteria, nato il 7 gennaio 1886,  
morto il 30 maggio 1916 sul campo per ferite  
riportate in combattimento.

### ***ROSSI PASQUALE di FRANCESCO***

Soldato dell' 82° reggimento fanteri,a nato il 15 settembre 1885,  
morto il 3 febbraio 1918 in prigionia  
per malattia.

### ***SANTILLO GIUSEPPE di SALVATORE***

Soldato del 274° reggimento fanteria, nato il 21 ottobre 1891,  
morto il 21 giugno 1920 a Calvi Risorta  
per malattia.

### ***SIBILLA MICHELE di GIOVANNI***

Soldato del 148° reggimento fanteria, nato il 28 marzo 1887,  
morto il 2 novembre 1915 nell' ospedaletto da campo n.99  
per ferite riportate in combattimento.

### ***VENTICINQUE FRANCESCO di ANTONIO***

Soldato del 148° reggimento fanteria, nato il 13 agosto 1893,  
morto il 30 novembre 1915 a Campobasso per malattia.

## ***MILITARI NATI A CALVI RISORTA***

### ***ZEPPELLA GIUSEPPE di ANTONIO***

Soldato della 122<sup>a</sup> compagnia Lavoratori Ausiliari,  
nato il 12 giugno 1879, morto il 15 ottobre 1918  
in Francia per malattia.

### ***ZITIELLO LORENZO di GIUSEPPE***

Soldato dell' 82° reggimento fanteria, nato il 21 aprile 1898,  
morto il 30 settembre 1917 nell' ospedale da campo n.025  
per ferite riportate in combattimento.

### ***ZONA GIOVANNI di MICHELE***

Soldato del 59° reggimento fanteri, nato il 12 marzo 1890,  
morto il 16 aprile 1917 nell' ospedale da campo n.0131  
per malattia.

### ***ZONA GIUSEPPE di ROSARIO***

Soldato dell' Esercito americano, nato il 2 novembre 1892,  
morto il 22 febbraio 1918 in America  
per malattia.

### ***ZONA PASQUALE di EMILIO***

Soldato del 50° reggimento fanteria, nato il 4 gennaio 1892,  
morto il 18 giugno 1915 in Libia in combattimento.

*I decorati al Valor Militare*

**BIZZARRI ALBERTO**

**DI FRANCESCO**

*Capitano in servizio attivo del 92° reggimento fanteria*

**DECORATO DI MEDAGLIA D'ARGENTO  
AL VALOR MILITARE**

*“Caduti due dei suoi ufficiali e rimastone ferito un terzo, intuendo la critica situazione, sorgeva eroicamente in piedi per animare i rimanenti suoi uomini e, al grido "Avanti la 10^", li portava fin sotto i reticolati nemici, ove trovava egli stesso morte gloriosa”*

*Panettone (Col di Lana) 27 ottobre 1915*

## *Preghiera per i caduti e per le vittime della guerra*

*Signore della storia, Dio della vita,  
affidiamo a Te i nostri caduti  
e tutte le vittime delle guerre e della violenza  
che ancora insanguinano le nostre mani di uomini.*

*Custodisci Tu la loro vita,  
che è ormai nel Tuo grembo di eternità,  
e fa che nessuna vita umana  
sia più calpestata e annientata dalla guerra.*

*Custodisci Tu i loro cari,  
dal cui amore essi sono stati sorretti,  
perché siano sostenuti e consolati  
dal Tuo amore, più forte della morte.*

*Custodisci Tu la loro memoria,  
rendila ricordo grato e insegnamento perenne  
dell'orrore assurdo, del lutto, della devastazione  
che ogni guerra porta al mondo.*

*Custodisci Tu la loro fratellanza,  
nella quale oggi riposano assieme  
senza confini di popoli, alleanze, religioni,  
testimoniando che la guerra è sempre fratricida.*

*Custodisci Tu, o Padre, i nostri fratelli  
caduti in guerra ma caduti nelle Tue grandi braccia,  
dove è la Pace vera, per la quale essi hanno lottato,  
e che Ti supplichiamo di riversare sull'umanità.*

*Amen.*

*Santo Marciànò  
Arcivescovo Ordinario Militare per l'Italia*